



FESTA DEL SANTO PATRONO

SAN GIOVANNI BATTISTA DE' GENOVESI

Santa Messa e Concerto

Coro Melos Ensemble

Filippo Mancini - direttore

Ayana Sambuu Z. - mezzosoprano

Victoria Khalilova - collaboratore pianistico

Maria Grazia Sorrentino - pianoforte

Con la partecipazione straordinaria di Marcella Crudeli

Sabato 24 giugno 2022

Confraternita di San Giovanni Battista de' Genovesi
Via Anicia, 12 - 00153 ROMA



PROGRAMMA

S. MESSA



Ingresso

C. Saint-Saens

Tollite Hostias

Acclamazione al Vangelo

M. Frisina

Alleluia

Offertorio

W.A. Mozart

Ave Verum

Santo

J. Haydn

Sanctus

Comunione

M. Frisina

Pacem in Terris

Rito di Conclusione

G.F. Haendel

Alleluia

Coro Melos Ensemble
Filippo Mancini – direttore



PROGRAMMA CONCERTO



G.F. Haendel

da “Messiah”
Rejoice Greatly

G.F. Haendel

da “Rinaldo”
Lascia ch'io pianga

V. Bellini

da “Norma”
Casta Diva

Ayana Sambuu Z., mezzosoprano
Victoria Khalilova, collaboratore pianistico

J. Brahms

Dalle Danze Ungheresi

Danza n°1 in Sol minore: Allegro molto
Danza n°2 in Re Minore: Allegro non assai
Danza n°3 in Fa Maggiore: Allegretto
Danza n°4 in Fa Minore: Poco sostenuto
Danza n°5 in Fa Diesis Minore: Allegro
Danza n°6 in Re Bemolle Maggiore: Vivace

Marcella Crudeli e Maria Grazia Sorrentino,
pianoforte a quattro mani

F. Chopin

Scherzo in Si Bemolle Minore Op.31 n°2
Marcella Crudeli, pianoforte

*Al termine dell'esecuzione, il M° **Filippo Mancini** e il suo coro **Melos Ensemble**, eseguiranno in onore dei partecipanti alla Festa di San Giovanni Battista de' Genovesi, un brano che ha reso celebre Genova nel mondo: **di Bruno Lauzi “Ma se ghe penso”***

Genova, la storia del patrono San Giovanni Battista: la festa nata quasi mille anni fa

*La tradizione genovese ha origini antichissime. Tra la fine dell'XI e l'inizio del XII sec. si verificano a Genova due eventi di grande rilievo: nasce il Comune e i Genovesi partecipano trionfalmente alla prima Crociata. Genovesi, Baresi e Veneziani da tempo erano alla ricerca delle reliquie di San Nicola a Myra, in Asia minore; al ritorno dalla prima crociata, sotto la guida di Guglielmo Embriaco, i Genovesi sbarcarono in quei luoghi scoprendo di essere stati preceduti dai Baresi. Temendo un raggirio dei monaci scavarono comunque sotto l'Altare Maggiore e rinvennero così le **ceneri di San Giovanni Battista**; l'arrivo delle Ceneri a **Genova** su tre vascelli nel **1098** fu un **avvenimento memorabile per la città** e viene rievocato dalla suggestiva Sfilata del Corteo Storico in occasione della Regata delle Repubbliche Marinare che si svolge ogni anno, a rotazione nelle quattro città. **La devozione al Santo cominciò a farsi sempre più fervente** e a riflettersi in molti campi: iniziarono a sorgere numerose cappelle pubbliche e private oltre che edicole sacre dedicate al Battista.*

*Alla fine del Duecento si istituì la Confraternita intitolata a San Giovanni, con il compito di **accompagnare le reliquie al Molo in caso di tempesta in mare**; nel **1327 la Repubblica proclamò il Santo Patrono di Genova**, affiancandolo a San Giorgio e San Lorenzo, decretando una processione da tenersi ogni anno. Già da prima dell'XI secolo si ha notizia di come sulle piazze principali di Genova e nei paesi di tutta la Liguria **si accendessero enormi falò attorno ai quali schiamazzavano i popolani**; erano, queste, tradizioni sopravvissute al paganesimo, che il 24 Giugno celebrava la festa di Fors Fortuna e con i fuochi della notte del 23 voleva allontanare gli spiriti maligni e le streghe che uscivano dai loro antri per danneggiare i raccolti e uccidere bestiame e uomini. La Chiesa continuò a condannare più volte tali rituali, ma vista l'impossibilità di cancellarli, decise la via "accomodante" di **trasformare i falò in fuochi sacri e rievocativi dell'elogio di Cristo per il Battista**: "Egli era lume ardente e illuminante" (Giov, V, 35). **Una grida del 1570** invitò i cittadini a festeggiare ricordando le antiche gesta.*